



# MOTORE ITALIA

Le imprese che fanno muovere il paese

**E**mergono segnali di crescita robusta e resilienza per la Puglia, che continua a distinguersi positivamente nel panorama italiano, grazie a un sistema imprenditoriale in salute e margini operativi in crescita. È la sintesi emersa nella due giorni organizzata da *Milano Finanza* e *Class Editori*, in collaborazione con Puglia Orizzonti, Profondo Capital, Feedel Ventures e la collaborazione di Setonix, alla Maseria Salamina di Fasano, Brindisi, durante l'evento «Motore Italia - Puglia Orizzonti», che gli scorsi 7 e 8 novembre ha riunito esperti ed esponenti dell'economia per una valutazione approfondita delle opportunità d'investimento sul territorio regionale. «Stiamo guardando un sistema che sta crescendo» ha dichiarato il direttore di *Leanus*, Stefano Carrara, che ha presentato un'analisi basata su circa 2 mila imprese pugliesi con ricavi superiori a 2 milioni di euro, che rappresentano quasi un terzo del fatturato regionale. «Non solo i ricavi sono aumentati, ma anche le marginalità operative, indicando una crescita sana e sostenibile». Complessivamente, il fatturato di queste imprese ammonta a 13,9 miliardi di euro, con un incremento del 6,2% negli investimenti rispetto all'anno precedente.

Carrara ha evidenziato che la maggioranza di queste imprese ha una valutazione del rischio complessivamente positiva, con il 15% classificato come a basso rischio e circa 300 aziende che non dipendono da crediti bancari. «Sono imprese che riescono ad autofinanziarsi e non hanno bisogno di ricorrere al credito bancario», ha osservato Carrara, sottolineando una gestione efficiente del capitale circolante. I test di stress condotti da *Leanus* rivelano la resilienza del sistema imprenditoriale pugliese, capace di resistere a un calo del fatturato

## UN ECOSISTEMA ATTRATTIVO

Ricavi e marginalità operative in crescita, la Puglia diventa sempre più competitiva

DI SIMONE STENTI



Uno scorcio della Maseria Salamina di Fasano, Brindisi, sede dell'evento



Stefano Carrara

fino al 22% mantenendo una marginalità positiva, e di sopportare un aumento dei tempi di pagamento di 34 giorni senza compromettere la liquidità. Sul fronte macroeconomico, Vito Peragine, professore di Economia politica all'Università di Bari Aldo Moro, ha confermato il quadro positivo, affermando che «nel 2023, la Puglia è stata tra le regioni italiane con la migliore crescita». Nonostante il rallentamento dell'economia nazionale nei primi sei mesi del 2024, «la Puglia continua a performare al di sopra della media nazionale». Il settore turistico ha registrato un aumento del 15% dei visitatori stranieri nei primi sei mesi del 2024, mentre l'espansione del terziario sta contribuendo al consolidamento del tessuto economico regionale. Tuttavia, Peragine ha anche indicato alcune criticità, come la diminuzione delle esportazioni nei settori siderurgico e automotive, principalmente a causa della domanda europea in calo, con la Germania in testa. Nel complesso, la Puglia sembra pronta a sostenere una crescita sostenibile nel medio-lungo termine, consolidandosi come una delle regioni italiane con maggior potenziale di sviluppo. Carrara ha espresso ottimismo: «Sono assolutamente ottimista. Ci saranno difficoltà, ma la Puglia si presenta bene e personalmente io investirei in Puglia senza tentennamenti». (riproduzione riservata)

### Investimenti, la strategia della Regione

**C**on un ecosistema che unisce sviluppo economico, innovazione e qualità della vita, la Puglia sta diventando sempre più attrattiva per gli investitori nazionali e internazionali. «Abbiamo creato un sistema di incentivi che copre tutte le dimensioni aziendali, dalle start-up alle grandi imprese, favorendo l'innovazione e la ricerca. Con i nostri strumenti e i fondi di equity, stiamo rendendo la regione un luogo dove investire è conveniente e sostenibile», spiega Gianna Elisa Berlingiero, direttrice del Dipartimento di Sviluppo Economico. «Vogliamo che la Puglia sia la terra delle opportunità», conferma l'assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci. «Abbiamo investito in formazione e digitalizzazione, e oggi molte start-up, anche internazionali, scelgono di crescere qui. Stiamo lavorando



Gianna Elisa Berlingiero



Alessandro Delli Noci

per creare un ambiente che non solo attrai talenti, ma li mantiene, con programmi che sostengono le aziende a lungo termine, come *TecnoNidi*, che offre incentivi specifici per le startup innovative, e i contratti di *Programma e Pia* (Programmi Integrati di Agevolazione), che sostengono le piccole e medie imprese nel loro percorso di crescita».

A supporto della visione strategica, Silvia Visciano, dirigente regionale di sezione Ricerca e relazioni internazionali, sottolinea l'importanza del welfare: «Non basta attrarre capitali, bisogna garantire anche il benessere delle persone. La Puglia è all'avanguardia su questo fronte, offrendo un supporto alle famiglie e servizi che fanno della qualità della vita un fattore determinante per la scelta di investire e vivere nella nostra regione». (riproduzione riservata)



# LA FILIERA GENERATIVA

## La regione punta sull'AI per affermarsi come polo tecnologico competitivo

DI SIMONE STENTI

Affermarsi come uno dei poli di riferimento in Italia per l'intelligenza artificiale e le tecnologie Ict, promettendo di rivoluzionare il tessuto economico pugliese e di attirare interesse sia nazionale sia internazionale. È l'intento della regione Puglia e, infatti, gli investimenti stanno crescendo rapidamente, mentre emergono iniziative locali che puntano a valorizzare il potenziale tecnologico di un territorio tradizionalmente legato a settori più radicati. Non è più solo una questione di digitalizzazione: l'AI rappresenta oggi una leva strategica per trasformare le attività imprenditoriali pugliesi, dalle grandi imprese alle piccole realtà locali.

Claudio Tinelli, presidente del Distretto produttivo dell'informatica pugliese, sottolinea l'importanza di questo cambiamento: «Quindici anni fa, chi desiderava lavorare nell'IT doveva spesso lasciare la regione. Oggi abbiamo un ecosistema robusto, con 80 aziende e un fatturato di oltre 10 miliardi di euro». La collaborazione con le università regionali è uno degli strumenti chiave per affrontare la crescente domanda di talenti, essenziali per mante-



Gregor Maric, PugliAI

nerne un'elevata competitività. Contribuire alla crescita di questo ecosistema significa, prima di tutto, sostenere l'innovazione tecnologica in tutte le sue forme. In questo contesto si inserisce l'esperienza di Macnil, azienda nata a Gravina in Puglia, Bari, che è riuscita a diventare un leader italiano nel fleet management e nella sicurezza per la mobilità, operando in un'area non convenzionalmente associata al settore tecnologico. Mariarita Costanza, co-fondatrice e direttrice tecnica, descrive l'impresa come una sfida imprenditoriale coraggiosa, capace di generare valore in un contesto rurale.

La volontà di investire nel futuro e di mantenere i talenti sul territorio si è tradotta nella creazione di un «vivaio digitale», un coworking che ospita startup e giovani professionisti per supportarli nello sviluppo delle proprie idee e contribuire alla crescita del territorio. Parallelamente, anche il settore delle piccole e medie imprese sta iniziando a cogliere l'opportunità dell'AI per migliorare la propria efficienza e raggiungere nuovi mercati. Michele Pomposo, co-fondatore di Tiledesk, una piattaforma open source per l'automazione dell'assistenza clienti, evidenzia l'importanza di supportare la trasformazione digi-



Michele Pomposo, Tiledesk

tale nelle pmi locali. «All'inizio, l'AI sembrava qualcosa di troppo distante dalle pmi, ma oggi vediamo sempre più aziende pugliesi ambiziose che desiderano crescere anche oltre il territorio regionale», afferma. L'intelligenza artificiale è inoltre una tecnologia chiave per accrescere la competitività delle imprese locali nei mercati internazionali. Gregor Maric, ceo di PugliAI, ha scelto di stabilire la sua startup in Puglia per sfruttare le opportunità di un ecosistema in rapida evoluzione,

meno saturo e con un elevato potenziale di crescita. «Questa regione offre le condizioni ideali per iniziare un percorso di innovazione tecnologica e di sviluppo di soluzioni AI avanzate», spiega.

Sebbene l'adozione dell'AI nelle pmi presenti delle sfide, come la reticenza di alcune imprese verso le tecnologie avanzate, Tinelli evidenzia come la collaborazione tra imprese e università e l'evoluzione dei programmi didattici stiano contribuendo a colmare

il divario tra formazione e competenze richieste. Per rendere l'ecosistema pugliese un punto di riferimento duraturo per l'innovazione, l'attenzione alla formazione gioca un ruolo fondamentale. Costanza sottolinea infatti che la formazione tecnica e la trasmissione



Mariarita Costanza, Macnil

delle soft skills sono essenziali per preparare le nuove generazioni a sfruttare al massimo le potenzialità dell'AI e per sviluppare una forza lavoro altamente qualificata: «Puntiamo a formare risorse umane capaci di gestire non solo le tecnologie, ma anche le dinamiche relazionali, che restano centrali in ogni processo aziendale». (riproduzione riservata)

## Il settore aerospaziale pugliese decolla da Grottaglie

Con l'unico spaziorporto nazionale per voli suborbitali di Taranto-Grottaglie, la Puglia si conferma come uno dei poli d'avanguardia per l'aerospazio. Da qui, le prospettive di sviluppo si estendono in tutto il settore, che vede nella regione un crescente ecosistema di innovazione e un'alta densità di competenze. Alla guida di questo ecosistema c'è il Distretto Tecnologico Aerospaziale, il cui presidente, Giuseppe Acierno, sottolinea la rapida evoluzione. «Venti anni fa, l'aerospazio pugliese era limitato a poche grandi imprese, mentre oggi abbiamo una rete interconnessa di piccole, medie e grandi realtà, corsi di laurea dedicati, laboratori e un incubatore di imprese gestito dall'Esa, l'Agenzia Spaziale Europea», spiega. «Il nostro obiettivo è creare un ecosistema capace di attrarre talenti e investimenti». L'infrastruttura



Giuseppe Acierno, Distretto Tecnologico Aerospaziale



fondamentale del Dta è proprio il test bed di Grottaglie, progettato per supportare il volo autonomo e i droni, in linea con la strategia europea di sviluppo del settore. «Siamo parte di una rete europea di cinque realtà che collaborano per innovare il settore del volo autonomo, mantenendo l'Europa competitiva in un contesto globale», continua Acierno. Il distretto aerospaziale pugliese, infatti, ha compiuto notevoli progressi, aumentando il numero di occupati e sviluppando nuove opportunità per il territorio. Anche Michele Giannuzzi, technical support coordinator presso l'Esa Bic di Brindisi, evidenzia l'importanza dell'aerospazio per la Puglia e il sup-

porto dell'Esa per le giovani imprese. «A Brindisi gestiamo l'unico Esa Bic del Sud Italia, fornendo alle startup un finanziamento iniziale e supporto continuo per la crescita, con l'obiettivo di coltivare le nuove generazioni di imprenditori spaziali», afferma. Questo incubatore offre un mix di finanziamenti, coaching e networking che permette alle startup di sviluppare soluzioni competitive anche a livello internazionale.

Tra le aziende emergenti, Rea Space, guidata da Augusto Gentile, è una delle startup più innovative, con la specializzazione nello sviluppo di tute spaziali intelligenti, pensate per contrastare gli effetti della microgravità sugli astronauti. «La nostra tuta è dotata di sensori



Augusto Gentile, Rea Space



Michele Giannuzzi, Esa Bic Brindisi

che simulano la gravità terrestre, consentendo agli astronauti di mantenere il tono muscolare anche in assenza di gravità», spiega Gentile, aggiungendo che in soli quattro anni di attività ha

già collaborato con SpaceX di Elon Musk per testare la sua tecnologia a bordo della capsula Crew Dragon. Un'innovazione che potrebbe non solo prolungare le missioni spaziali ma anche avere applicazioni in ambito medico e sportivo sulla Terra. In questo contesto, l'aerospazio pugliese rappresenta un'opportunità di sviluppo e innovazione per l'intero Paese. Con il supporto di infrastrutture avanzate, programmi di formazione e investimenti strategici, la Puglia punta a posizionarsi come un attore di primo piano nel panorama aerospaziale, attirando investimenti e giovani talenti. (riproduzione riservata)